



**Cydonia oblonga
PERO COTOGNO**

LUIGI E MONICA SEGNERI

sono soci di NoiXlucoli, soci che lavorano e aiutano e per questo sono particolarmente amati. Hanno piantato la sezione delle erbe officinali e Luigi ha lavorato al sito ove sono custoditi i nomi delle vittime del terremoto. La loro vita professionale si sposa con le convinzioni legate al volontariato ed alla cooperazione. Non li ringrazieremo mai abbastanza.



Il nome botanico del pero cotogno è *Cydonia oblonga* e appartiene alla famiglia delle rosacee. E' un albero di piccole dimensioni che raramente supera i quattro metri d'altezza. Ha una chioma voluminosa e ben ramificata caratterizzata dalla presenza di foglie caduche. Le foglie sono ovali e di grandi dimensioni. Appena sbocciate dalle gemme sono ricoperte da una peluria sottile ma fitta che crea una sorta di morbido velluto che poi perdono mano a mano che crescono. Con i primi tepori primaverili la pianta offre bellissime e prospere fioriture costituite da fiori paragonabili a rose semplici di cinque petali ciascuna di un color bianco panna sfumato di rosa o leggermente aranciato. I frutti compaiono a fine estate e hanno una

forma irregolare allungata o tondeggiante. Il pero cotogno, noto anche con il nome di melo cotogno, produce frutti caratterizzati da una polpa molto compatta e dura che non può essere consumata cruda. Hanno una colorazione giallo oro ma visti a distanza sembrano quasi grigiastri a causa della peluria presente sulla buccia. Il cotogno è un albero da frutto antico ed è un antenato della mela moderna. Attualmente è poco coltivato poiché i suoi prodotti non riscontrano sul mercato un buon successo di vendite. Dai frutti cotti si ricava una marmellata talmente dura da dover essere tagliata con il coltello. La peluria che ricopre i frutti e le foglie nate da poco, impedisce agli afidi e ad altri insetti simili di attaccare queste piante da frutto antiche. La polpa dei frutti è particolarmente consistente e non può essere penetrata da insetti che vi depongono le loro uova all'interno. I parassiti che attaccano il cotogno sono rari e non è necessario trattare le piante con sostanze fitosanitarie per prevenirli.